

XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"
A cura della Società di Studi Geografici

OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE: Risorse / Resources

02 / 2026

Genova, 14 dicembre 2026
Università degli Studi di Genova



XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

Sessione proposta

N* Sessione	20
Proponente	MAZZA GIAMPIETRO , VARANI NICOLETTA
Università o Ente di appartenenza	UNIVERSITA' DI GENOVA
Tipologia della sessione	STANDARD
E-mail Recapito telefonico	mazza.giampietro@unige.it
Titolo della sessione	Il mare come spazio geografico complesso. Usi, risorse e conflitti nell'eredità di Adalberto Vallega.
Descrizione	A vent'anni dalla scomparsa di Adalberto Vallega, la sessione intende riprendere e aggiornare uno dei filoni più originali della sua produzione scientifica: la geografia del mare. Vallega è stato docente della I cattedra della Geografia del mare all'Università di Genova e fondatore della Commissione di Geografia del Mare dell'Unione Geografica Internazionale. Il legame con Genova offre l'occasione per interrogarsi non soltanto sull'eredità dei suoi studi, ma soprattutto sulla loro capacità di contribuire alla lettura delle trasformazioni contemporanee degli spazi marini e costieri. Dalle prime riflessioni sulla geografia del mare fino agli studi sulla gestione integrata delle aree costiere e sullo sviluppo sostenibile degli oceani, Vallega ha progressivamente superato una concezione del mare come semplice spazio fisico o supporto delle attività umane, interpretandolo come un sistema geografico complesso nel quale ambiente, società, risorse, attività economiche, tecnologie e forme di governo interagiscono a differenti scale. Particolarmente significative appaiono, in questa prospettiva, le riflessioni sulla sea use structure e sulla coastal use structure, dalle quali emerge uno spazio marino caratterizzato da una pluralità di usi e funzioni capaci di generare complementarità, competizioni e conflitti e che richiedono forme integrate di conoscenza, pianificazione e governo. Questa traiettoria conduce dalla pianificazione costiera alla gestione integrata, fino all'elaborazione di una vera e propria prospettiva di sea management. A distanza di alcuni decenni, tale impostazione appare particolarmente fertile di fronte alla crescente intensificazione e diversificazione degli usi del mare. Pesca e acquacoltura, turismo e fruizione ricreativa, conservazione della biodiversità, produzione energetica, sfruttamento delle risorse, ricerca scientifica e differenti forme di attraversamento insistono sugli stessi spazi, mettendo in relazione interessi, attori e territorialità differenti. Le contemporanee esperienze di pianificazione dello spazio marittimo ripropongono, in forme nuove, il problema della distribuzione spaziale e temporale degli usi e della gestione delle loro interazioni. In questo quadro, le Aree Marine Protette costituiscono un

	osservatorio privilegiato: non soltanto spazi di conservazione, ma laboratori territoriali di governo della complessità, nei quali tutela ambientale, pesca, turismo, ricerca, economie locali e interessi delle comunità devono trovare forme di convivenza, negoziazione e regolazione. La sovrapposizione degli usi può produrre conflitti nell'accesso e nel controllo delle risorse, ma anche compatibilità e forme di cooperazione. La sessione propone pertanto di mettere alla prova l'eredità scientifica di Vallega attraverso contributi capaci di riprenderne, svilupparne o problematizzarne le categorie alla luce delle trasformazioni contemporanee. Particolare attenzione sarà rivolta alle Aree Marine Protette e alle altre forme di conservazione; agli usi e ai conflitti nello spazio marino; alle relazioni tra pesca, turismo e tutela delle risorse; alle pratiche di governance e partecipazione delle comunità costiere; In questa prospettiva, richiamare e "tornare" a Vallega non significa soltanto ricostruire una importante stagione della geografia italiana del mare, ma interrogarsi sulla possibilità di ri-utilizzare metodologie e concetti declinandoli nel momento attuale per comprendere un mare sempre più intensamente utilizzato, protetto, attraversato e conteso.
Eventuali Chair e discussant	MAZZA GIAMPIETRO NICOLETTA VARANI